Pavia Intervento eccezionale al Policlinico San Matteo. Nessuna cicatrice, due elettrodi hanno distrutto le cellule malate

«Bruciato» il tumore al pancreas, la guarigione in mezz'ora

MILANO - Un tumore alla testa del pancreas eliminato in mezz'ora e senza cicatrici. «Vaporizzato» con un bisturi a radiofrequenza. Praticamente il suono a frequenze tali da creare calore Il radio-bisturi è stato portato all'interno del tumore (che era di due centimetri) con un sondino inserito attraverso la pelle. Anestesia locale. Paziente sveglia. Ogni manovra è stata seguita dagli eco-chirurghi con l'ecografia. La tecnica, già utilizzata per tumori e metastasi al fegato (mille pazienti) e per trattamenti mini-invasivi al polmone (oltre 100 casi) e al rene, non era mai stata utilizzata nel pancre-

Sandro Rossi, direttore dell'Ecografia interventistica del Policlinico San Matteo di Pavia, è stato il primo a rompere gli indugi.

Si chiama «termoablazione per via percutanea». La paziente ora sta bene, la guarigione è completa: gli esami del sangue, anormali con il tumore in atto, sono tutti rientrati nella norma. I medici non aspettavano che questa sicurezza per rendere noto l'intervento effettuato. Spiega Rossi: «Tradizionalmente in caso di tumori del genere si procede all'asportazione chirurgica della testa del pancreas. La mortalità perioperatoria è di circa il 10% e i tempi di degenza sono piuttosto lunghi. Si tratta certamente dell'intervento di chirurgia addominale in assoluto più complicato, soprattuto perché il pancreas è un organo localizzato profondamente nell'addore su cui è difficile agire. Nel caso della nostra paziente il tumore aveva raggiumto la dimensione di 2 centimetri. Già nel corso della prima applicazione ne è



Payarotti

Il tenore Luciano Pavarotti è morto di tumore al pancreas il 6 settembre 2007; il mese successivo avrebbe compiuto 72 anni. L'ultima sua esibizione fu a Torino, il 10 febbraio del 2006



Facchetti

Giacinto Facchetti, terzino sinistro dell'Inter di Helenio Herrera e poi dirigente della società nerazzurra, si è spento per un tumore al pancreas il 4 settembre del 2006. Ayeva 64 anni

Cos'è

Si chiama «termoablazione ner via percutanea», È la «vaporizzazione» del tumore con un histuri a radiofrequenza II radio-bisturi viene portato all'interno del fumore con un sondino inserito attraverso la pelle e lo polverizza. Le manoyre sono sequite dagli eco-chirurahi con l'ecografia

stato distrutto il 90%. In tre sedute, di 10 minuti l'una (mezz'ora in tutto), si è ottenuta la completa distruzione di tutto il nodulo». E la paziente-zero

non si è mai accorta di nulla. Si usano due elettrodi, uno attivo e uno passivo. Quello attivo è isolato con materiale plastico per tutta la sua lunghezza, tranne la punta: cioè il radio-bisturi portato al centro del tumore. I due elettrodi sono quindi collegati a un generatore di energia a radiofrequenza che, una volta acceso, sviluppa calore nel tessuto attorno alla punta dell'ago-elettrodo attivo. Il calore generato si diffonde al tessuto circostante determinandone la morte e la «vaporizzazione». E' come se le cellule si trovassero in un forno a micro-onde. La zona del tumore si svuota.

E' un vero successo nella strada della chirurgia «invisibile», senza degenza, senza cicatrici, senza anestesia totale, Come le fibre ottiche a laser per «bruciare» con la luce e in ambulatorio i noduli della tiroide O come l'Hi-fu, l'apparecchiatura cinese in sperimentazione all'Istituto europeo di oncologia (Ieo) di Milano, che «opera» con gli ultrasuoni. A frequenze sonore da «taglio», sviluppando calore solo nel punto del bersaglio: le cellule del tumore. E' in sperimentazione su diversi tipi di cancro. Il futuro? Operare dall'esterno, senza nemmeno dover entrare con un micro-ago.

Mario Pappagallo

dal Coviere della Sera mercoledi 10 giugno 2009